NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato redatto in conformità ai principi richiamati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per gli Enti non profit e si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto della gestione e della Relazione di missione.

Il documento rappresenta i fatti di gestione ed il risultato dell'esercizio nella continuità dell'Ente ed è composto secondo il principio della competenza economica.

Il bilancio è stato redatto seguendo un'impostazione chiara, atta a comprendere natura, contenuto e modalità di determinazione delle singole poste, nella completezza di rappresentazione e individuazione delle valutazioni economiche.

Il documento, redatto secondo prudenza nel rispetto delle clausole generali di suo fondamento, rispetta le regole tecniche che presiedono alla sua composizione ed espone tutte le informazioni che consentono di rendere la rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati esposti, ai fini di loro puntuale comparabilità con l'esercizio in argomento, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Le valutazioni delle voci di bilancio e rettifiche di valore sono state fatte ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e sono state

effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione sono sistematicamente ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute congrue ed espressive della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state determinate in coefficienti riferiti ad un piano di ammortamento prestabilito in quote costanti e sistematiche, ritenuto tuttora adeguato, attesi l'utilizzo, la destinazione, la durata e la residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al valore risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Con riferimento alle partecipazioni valutate al costo il valore di iscrizione viene rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ed il valore viene ripristinato nel caso in cui, negli esercizi successivi, siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione.

I dividendi distribuiti dalle partecipate sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per tener conto del presumibile loro valore di realizzo attraverso l'appostazione di un apposito fondo svalutazione crediti determinati, ove necessario, per riflettere il rischio specifico, sia implicito che esplicito, di inesigibilità dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di estinzione, sono composti in funzione della loro origine, della natura del creditore e della scadenza.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima ragionevole dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per vertenze in corso sono computati valutando i presumibili oneri di ciascuna controversia, attivata dal personale dipendente, e l'adeguamento contrattuale comprese le spese legali e giudiziali.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

E' determinato in base a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente a tutto il 31.12.2013, in conformità alla Legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in base alla anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di quanto gli sarà corrisposto a titolo di anticipazione, ed è pari dunque a quanto dovrebbe essere corrisposto al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento tiene conto di quanto introdotto, al 1° gennaio 2007, dalla Legge Finanziaria (Legge 296/2006) e relativi decreti attuativi in merito alla scelta da parte del lavoratore sulla destinazione del proprio TFR maturando.

Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi che maturano in funzione del tempo e la cui manifestazione finanziaria risulta, rispettivamente, posticipata o anticipata rispetto all'esercizio di competenza economica.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Proventi ed oneri

I proventi ed oneri sono riflessi nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito

La posizione tributaria dell'Ente per quanto riguarda le imposte dell'esercizio è determinata sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Il totale delle attività è pari ad € 16.598.071, presenta un incremento di € 448.789, rispetto all'esercizio precedente, e si compone di:

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono complessivamente pari ad € 7.113.395 e risultano lievemente decrementate rispetto all'annualità precedente. I criteri di valutazione sono stati esposti nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce non presenta scostamenti significativi rispetto ai valori correnti, fatta salva la voce immobili che espone il costo storico dei cespiti.

Le immobilizzazioni espongono le consistenze immobiliari, gli arredi e attrezzature, gli automezzi e le immobilizzazioni finanziarie, nelle entità qui di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Immobili	6.240.085
2) Immobili comunione	14.134

3) Arredi e attrezzature	596.886
4) Automezzi	37.550
Totale immobilizzazioni materiali	6.888.655
fondi ammortamento	1.349.003
Totale immobilizzazioni al netto dei fondi	5.539.652
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	
Partecipazioni e titoli	1.573.743

C) Attivo circolante

Ammonta complessivamente ad € 9.440.745 e comprende i crediti, pari ad € 8.131.365, composti per la gran parte da “crediti da tesseramento”, per € 2.510.000, incrementati rispetto al precedente esercizio per € 233.704, e da “crediti vs. partecipate”, per € 3.702.969, incrementati per € 420.500, a fronte del finanziamento infruttifero perfezionato nei confronti della controllata partecipata UIL Labor S.p.A. per supportarne l’attività.

La voce espone, inoltre, la consistenza delle disponibilità liquide, pari ad € 1.309.380, che evidenzia un decremento di € 274.581, a fronte delle giacenze disponibili alla chiusura dell’esercizio, c/o gli istituti di credito per € 1.305.481 e per disponibilità di cassa per € 3.899, nell’ambito della gestione di Tesoreria.

D) Ratei e Risconti

Sono stati determinati in applicazione dei criteri enunciati nella prima parte della presente relazione, ammontano ad € 43.931 e rappresentano risconti attivi per quote di costi da rinviare al futuro esercizio, relativamente alle polizze

assicurative riferite alla sede di Via Lucullo, ai rischi, al personale ed al parco automezzi di proprietà.

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è pari a complessivi € 5.913.602, espone un risultato gestionale dell'esercizio di € 552.665 ed un risultato gestionale da esercizi precedenti pari ad € 5.360.937.

B) Fondi per rischi ed oneri

Espongono una consistenza di € 6.265.513 e sono costituiti dal fondo rischi accantonati per la svalutazione dei crediti per € 842.022, per lo stanziamento prudenziale di potenziali vertenze per € 1.072.382, per debito IV fase "Progetto Sud" per € 123.888, per fidejussioni 2002 rilasciate a "Progetto Sud" per € 5.342, per copertura parziale fidejussioni e generali rischiosità misurate verso enti di emanazione UIL per € 987.500, per fidejussione UIMEC per € 650.000, per organizzazione di congressi ed eventi e per interventi straordinari sui cespiti.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad € 1.021.213.

C) Fondo TFR

Il fondo TFR, pari ad € 520.114, coincide con l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente, a tutto il 31.12.2013, ed è congruo rispetto agli impegni conseguenti all'applicazione dei contratti di lavoro alla chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'art. 2120 C.C., come meglio descritto nel commento alla voce, nella prima parte della presente Nota Integrativa.

D) Debiti

La voce in esame è complessivamente pari ad € 3.898.842 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 1.087.321. Si compone, tra l'altro, dei debiti di funzionamento, per € 2.054.672, riferiti alle esposizioni verso i fornitori, dei debiti di finanziamento, relativi ai supporti finanziari ricevuti dagli Istituti di credito ed, in particolare, da Unipol per € 736.411 e da Unicredit Banca per € 843.040. Si tratta di finanziamenti ricevuti per far fronte agli interventi finanziari programmati a favore di strutture collegate ed alle spese di ristrutturazione della sede nazionale di Via Lucullo, necessarie per l'adeguamento alla Legge 626.

Di rilievo la flessione dell'esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario registrata nell'esercizio in esame, per un importo di € 943.792.

Commento alle principali voci del conto economico

PROVENTI

I proventi presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, ed ammontano a complessivi € 29.500.231 e si compongono come segue:

1) Proventi da attività tipica

Emergono incrementati, rispetto al precedente esercizio, relativamente alla voce più significativa, il "tesseramento e contribuzione", che costituisce la principale fonte di raccolta di risorse della Confederazione presso la collettività di riferimento ed ammonta complessivamente ad € 26.306.285.

2) Proventi vari

Evidenziano un decremento, esposto per la gran parte nella voce "Coordinamento naz.le artigianato PMI", per € 333.852, e un incremento della voce "Proventi da strutture UIL", esposto alla voce 2.1, di € 49.650.

Gli indici che scaturiscono dal raffronto dei singoli componenti positivi del rendiconto della gestione con il totale proventi confermano la solidità economica della Confederazione, nella rilevazione della consistenza dei proventi da attività tipica che prevalgono sul totale dei proventi con una complessiva incidenza del 89,17%, mentre minore significatività assumono i proventi di altra natura.

3) Proventi da attività accessorie

La voce, nella generalità della sua composizione, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, dovuto per la gran parte ai “Rimborsi da strutture”, che hanno subito una diminuzione di € 125.636.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Sono costituiti da proventi di carattere finanziario per dividendi da partecipate e da titoli pari ad € 404.416 e per interessi attivi ed altri proventi su titoli, percepiti nell'esercizio, pari ad € 4.965.

ONERI

Gli oneri manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad € 28.947.566, nel rispetto, della politica di efficientamento delle risorse in uso e della mappatura dei costi gestionali. Si compongono di:

1) Oneri da attività tipiche

La voce ammonta a complessivi € 23.116.320 e rappresenta gli oneri e le spese riferibili, in formula specifica, alle attività istituzionali.

Le “Spese per il personale” costituiscono l'entità più significativa di tale voce e manifestano un incremento, rispetto allo scorso esercizio, dovuto all'erogazione della seconda tranche del rinnovo contrattuale dei dipendenti UIL, per una consistenza complessiva di € 5.766.991, rispetto all'importo di €

5.367.112, relativo all'esercizio 2012. La voce "oneri" comprende, inoltre, le spese generali per € 1.878.824, le spese immobiliari per 258.283, le spese per affiliazioni internazionali per € 313.262, le spese internazionali per € 439.526 ed altre.

Gli altri oneri sono elencati nel dettaglio del rendiconto che include gli ammortamenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2013, per € 62.400, determinati secondo i criteri già esposti nella prima parte della presente relazione.

2) Oneri promozionali e di raccolta

Ammontano a complessivi € 2.811.281 e sono relativi, per la gran parte, alle spese organizzative, sindacali e promozionali.

3) Oneri da attività accessorie

Rappresentano gli oneri sostenuti, per la gran parte, per la formazione e per i contributi alle strutture provinciali ed agli altri organismi. Ammontano ad € 2.067.513 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 910.194.

4) Oneri straordinari

Ammontano complessivamente ad € 593.665, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 676.311 e sono costituiti da perdite su titoli per € 18.538, oneri da attività mobiliari per € 451.000, accantonamento rischi per € 50.000 e sopravvenienze passive, per € 74.127.

5) Oneri finanziari e patrimoniali

La voce presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente e risulta pari ad € 90.081.

6) Altri oneri

Ammontano a complessivi € 268.706, incrementate di € 8.769 rispetto al precedente esercizio, e sono composte da Irap 2013 per € 210.924, Ires per € 20.655, e da altre imposte e tasse per € 37.127

Gli indicatori, finanziari e non, assunti per le valutazioni di contenuto economico, finanziario e patrimoniale evidenziano il consolidamento delle condizioni della gestione finanziaria, la salvaguardia e l'incremento del patrimonio posseduto e la capacità della Confederazione di perseguire gli obiettivi della propria missione.

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia un avanzo di € 552.665 che Vi propongo di riportare interamente a nuovo.

Il Tesoriere
(Rocco Carannante)